

**Zitiervorschlag:** Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 12", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\12 (1786), S. 76-81, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2019, [hdl.handle.net/11471/513.20.3614](https://hdl.handle.net/11471/513.20.3614)

Ebene 1 »

## N.º 12.

Zitat/Motto » *Cuncti adsint; meritaque expectent Praemia Laudis* « Zitat/Motto

17. Luglio 1786.

Ebene 2 » Metatextualität » Supposto quanto dimostrativamente si è accennato nell'Antecedente *Foglio* « Metatextualität in vantaggio della nostra *Italiana Favella*, la *Cattiva Riuscita* nostra finora nelle *Drammatiche Composizioni* non puossi ascrivere alla *Deficienza della Lingua*. Che anzi, quanto l'*Istromento* si è dimostrato più idoneo, e maneggevole; altrettanto dovrebbe il *Lavoro* uscir più perfezionato dalla *Mano perita*. – *Ma che dee farsi, se l'Avventore esigge dall'Artefice pel suo prezzo un'Opera d'un Gusto gotico, e depravato? Che dee farsi? – Nò!* (direbbero i nostri *Colini*, i *Galiari*, *Pecheux*, l'amico mio *Porporati*, e qualunque altro de'nostri migliori Artefici) *l'Opera, che mi chiedete contro le Regole dell'Arte mia non posso, nè voglio farla. La mia Mano, usata a' Modelli perfetti, non saprebbe avvilirsi alle Sconciature! Nè voglio rassegnare la Reputazione della mia Maestria al Compiacimento di Persona che viva!* – Così direbbero [77] gli *Artisti* di divers'Ordine. Ma un *Poeta Teatrale*, devoto intieramente al *Pubblico*, suo Signore, tanto non ardirebbe: e la sollecita *Temenza del Fischio* sola inducelo sovente a compor Cose degne d'essere *fischiate!* – Ma che *Temenza*, che *Pubblico* vado io adducendo in pretesto della cattiva *Composizione delle Opere*, che mettonsi sulle *Scene d'Italia*. Mi si dia un vero *Maestro dell'Arte sua!* Un *Sagace Conoscitore della Natura umana!* Uno che sappia maneggiare con destrezza i sottili *Ordegni*, che muovono l'*Intelletto*, ch'eccitano l'*Immaginazione*, e scaldano il *Cuore!* Mi si dia uno che sappia ora intenerire col *Patetico*, ora rapire col *Maraviglioso*, ora scuotere col *Terribile!* Che con la *Speme*, col *Timore*, colla *Dubbiezza* sappia insinuare un'*ansante Suspensione nell'Udienza!* Uno in somma che, *Padrone* assoluto degli *Affetti*, con irresistibile *Magia* stampi negli *Animi* le *Impressioni* che vuole, ed a suo piacimento li giri! Mi si dia in una parola un vero *Poeta Drammatico*; ed io prometto del *Gusto dell'Udienza*: il quale egli, se *nullo*, lo *forma*; se *pravo*, lo *rettifica*; se *giusto*, viepiù lo *rafferma*. Così energico è l'*Effetto* d'un *Genio eminente* tra'suoi *Nazionali*, [78] che se ne perpetua l'*Impressione* per Serie di *Secoli!* Onde, a dir vero, sembra che intorno al *Teatro d'Italia* debba formarsi il tristo *Prognostico*, che il nostro *Gusto* in tal genere ondeggiar debba ancor sempre *incerto*, e *variabile* finchè un *Cornelio*, un *Moliere*, un *Sheakspeare* non sorga tra'noi a stamparci *attraenti Orme* da seguire: *Carriera*, dove poi nascano a gareggiare i nostri nuovi *Racine*, *Voltaire*, *Crebillon*, *Des-Touches*, *Ottvai*, *Rovve*, *Dryden*, *Whicherly*, *Congreve*, *Steel*, *Cibber!* – Ma, intantochè l'*Italia* vive in questa *Speranza*, qual sarebbe la via d'adoptare almeno un qualche imprestato *Gusto*, affinché non si tollerassero *Rappresentazioni*, che fossero Sfregio al *Carattere*, Urto al *Buonsenso*, e Scoglio alla *Verecondia? Problema*, la cui *Soluzione* importerebbe non poco che vi si meditasse sopra! Metatextualität » Mentre alcun *Piano* più confacente venga proposto da altri, uno oserò proporre io, il quale però (quasi sapesse d'*Assa Fetida*) temo non faccia *raggrinzar* molti *Nasi!* – Eccolo. « Metatextualität

Ebene 3 »

### Piano di Riforma pe' Teatri d'Italia.

Ogni Teatro delle Città più considerabili d'Italia sceglierassi una Compagnia Stabile di Attori per [79] eseguire i pubblici Spettacoli. – Ciascheduno Attore sarà stipendiato in proporzione della sua Abilità. – La Scelta delle migliori

Opere Drammatiche *tanto* nostrali, *quanto* tradotte dagli Esteri Teatri somministrerà copiosamente alla Varietà delle Annue Rappresentazioni, *così* nel Tragico, *come* nell'Alto, e Basso Comico. – Le Maschere *ravviveranno* d'un Ridicolo *più* gentile, e *più* castigato *quest'*ultimo Genere; o le *piccole* Farse, *che* si volessero dare per *avventura* dopo Composizioni di Carattere. – Le Nuove Drammatiche Produzioni di *brillante* Successo; e le Qualità acclamate d'un *eminente* Attore, od Attrice saranno *liberalmente* incoraggiate. – I Musicisti Buffi *uniti* in un solo Corpo colla Compagnia de'Comici, *frammettendo* buone Composizioni Musicali o *nuove*, o *antiche* alle Tragiche, o Comiche Rappresentazioni, *alterneranno* al Pubblico un Divertimento variato.

Le Obbiezioni si affollano a rigettare un Piano di tal fatta. 1° *Compagnie* così numerose come potrebbero sussistere nelle Città *mediocri* d'Italia? – Risposta precisa. Un *fisso* stabilimento converrebbe più agli Attori; e costerebbe meno agl'Impresari. 2.° *Il* Piacere della *Novità* non farà *trovar* insopportabile una Compagnia *sempre* l'istessa? – Le Con-[80]venienze degli Impresari, e degli Attori medesimi daran luogo a'frequenti *Cangiamenti*: e per reciproca Permessione le *diverse* Città d'Italia potrebbero di quando in quando scambiarsi i *principali* Personaggi. Inoltre se una *Compagnia* *fissa* non viene a noia in Parigi, ed in Londra, perchè dovrebbe farlo in Italia? – 3.° *Come* si potranno accordar *insieme* le *Pretensioni* de'Musici, e de'Comici? – Colla *giusta* *Estimazione* della Capacità di ciascheduno conosciuta principalmente nell'*attrarre* maggior numero di *Spettatori*. – 4.° *Perchè* stipendiare una *numerosa* Compagnia per tutto l'anno, *quando* vi sono delle *morte* Stagioni? – Trattandosi d'uno *Stabilimento* continuo degli Attori la *Spesa*, come già si è detto di sopra, monterebbe all'istesso: e nel tempo, in cui non v'ha Teatro, gli Attori sarebbero tenuti di prepararsi a'*nuovi* *Spettacoli* pel Pubblico; ed a *sempre* *perfezionarsi* nell'Arte loro. – 5.° *Qual* Vantaggio *infine* un tale Stabilimento *procurerebbe* ai *Divertimenti* Pubblici? – Una *Compagnia* scelta, formata, ed addetta al Servizio perpetuo d'*una* *Nazione* sempre ecciterebbsi a *maggior* *Perfezionamento* dallo Stimolo della *Lode*, dalla *Lusinga* del *proprio* Interesse, e dall'*Attenzione* degli Impresari? – Un *Corso* delle *migliori* [81] *Composizioni* nostrali, o forestiere succederebbe alle più *sciapite* *Piazzate*. – L'*Udienza* a poco a poco (mi si permetta il *Vocabolo*) *aggustata* esigerebbe sempre più da'*Compositori*, ed *Attori* *Teatrali*. – Le *Persone* delicate non verrebbero dall'*Impudenza* sbandite dal Teatro. – I *Forestieri* troverebbero sui Teatri nostri un non *assurdo* Divertimento. – Nell'*Alternazione* di *Tragedie*, *Commedie*, ed *Opere Musicali* rinnoverebbsi sempre un *nobile* *Piacere* agli Spettatori. – Imiterebboni in questo i *famosi* Teatri di Parigi, e di Londra con la *Speranza* d'arrivare a *simile* *Perfezione*. – L'*Udienza*, (oltre ad un'*onesta* *Soddisfazione*) col suo danaro si raffinerrebbe nella *natia* Favella, *Costume*, *Maniere*, *Ingegno* &c. &c. Ma oh quante parole si gittano al Vento! « Ebene 3 » « Ebene 2 »

Torino presso G. M. Briolostamp. e lib. della r. accad. delle scienzecon permissione.